ANNO VI - N. 36 - 1 COPIA L. 20

SETTIMANALE D'INFORMAZIONI

Giovedì 13 Settembre 1951

Pubblicità
Corriere Trapanese
Telefono 1908

CORRIERE TRAPANESE

Pubblicità
Corriere Trapanese
Telefono 1908

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: ordinario L. 500 - Numero arretrato L. 30
Abbonamento per un anno: Sostenitore L. 3000 - ordinario L. 1000
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie: VIA CROCIFERI (Angolo VICO RIPA)
Distribuzione e vendita: Ditta Lazara Gaspare & Figli

BIBLIOTECA FARDELLIANA TRAPANI

Problemi cittadini

L'approvvigionamento ittico di Trapani

Ill/mo Sig. Direttore,
mi permetto scriverLe per segnalarLe e contemporaneamente segnalare all'opinione pubblica della nostra Città quel che si verifica nel campo dell'approvvigionamento ittico.

Nel mese di marzo furono pescate nel nostro mare delle sarde che, perchè immesse al consumo fuori della normale stagione, raggiunsero prezzi, al mercato al minuto, fino a lire 450 al Kg.

Tale stato di cose provocò lettere di protesta da parte di alcuni consumatori, a seguito delle quali le Autorità della nostra Provincia decisero di ripristinare il calmiere del pesce in tutta la Provincia stessa (per maggiore chiarezza significa che il calmiere viene applicato nella nostra sola Città, poichè nel restante della Provincia non viene ripetuto).

A metà aprile, il prezzo delle sarde cadde, per effetto delle quantità pescate, molto al di sotto del prezzo massimo fissato dal calmiere; e lo stesso dicasi per il pesce azzurro in genere.

In atto si sta verificando il seguente fenomeno; che, quando il pesce è abbondante, affluisce al mercato a prezzi sempre inferiori a quelli del calmiere; ma quando, per le vicende metereologiche o per altre cause il pescato è scarso, esso affluisce ai grandi mercati di consumo come Palermo, dove viene molto spesso esitato a prezzi anche lievemente superiori ai prezzi di Trapani; ed alle volte accade, e molto più comunemente di quanto non si pensi, che il prezzo al minuto a Palermo è di molto inferiore ai prezzi massimi di Trapani; fenomeno dovuto alla speranza che hanno i produttori ed i commercianti di realizzare il prezzo libero, che sperano maggiore di quello di Trapani, nei grandi centri di consumo, dove comunque hanno sempre la sicurezza di poter esitare in giornata il loro deperibilissimo prodotto.

Ed infatti, in conseguenza, il pesce pregiato emigra tutto fuori Comune, mentre il mercato al minuto viene approvvigionato con una certa continuità con quelle qualità di pesce che vengono pregiate solo a Trapani, come ad esempio le viole.

Se vi è qualche pesce pregiato ciò è dovuto al fatto che è stato pescato da qualche singolo pescatore impossibilitato a venderlo altrove; ed allora si assiste alla lotta fra gli acquirenti.

Levando il calmiere, vi sarebbe indubbiamente un primo periodo di assestamento, ma poi il prezzo si stabilizzerebbe, naturalmente in funzione delle cause che lo determinano, con giornate di magra a prezzi elevati, e giornate di abbondanza a prezzi ribassati.

Si verificherebbe nuovamente quello che è avvenuto in passato, cioè che i centri di produzione della Provincia esporterebbero il loro prodotto verso Trapani, centri di produzione come Mazara, S. Vito Lo Capo, Bonagia ed altri, che in atto invece esportano su Palermo, con notevole danno per l'approvvigionamento ittico di Trapani.

A questo punto debbo fare una considerazione: il pescatore che in una giornata sfortunata, invece di prendedere due o tre chili di pesce, ne prenda solo un chilo, ha diritto di mangiare?

L'equipaggio di un moto pesca, che per il cattivo tempo non può fare in un mese che tre o quattro pescate, portando a terra in complesso non più di un centinaio di cassette di pesce misto, ha diritto di mangiare?

Non ha quindi il dovere di tentare di realizzare il prezzo massimo esportando a Palermo, o a Napoli ed Anzio, anzichè vendere a Trapani?

Ecco il perchè di questa lettera; i Signori della Commissione dei prezzi hanno mai tenuto presente che in un anno i pescatori, sia quelli motorizzati che quelli della piccola pesca possono si e no fare non più di centocinquanta giornate lavorative?

Si sono informati quanti pescatori d'inverno vivono con la sola indennità di disoccupazione?

Hanno mai visto qual'è il tenore di vita della più numerosa categoria di lavoratori della nostra Provincia?

Si sono mai resi conto che il prezzo del pesce è *salario?*

Hanno mai considerato che si tratta di gente che fa un lavoro tra i più duri, fra i più pericolosi, fra i più sfibranti?

Questo è il problema che ho creduto bene sottoporre alle Autorità della nostra Città, decidendomi a trattarlosul «Corriere Trapanese», allo scopo di darvi la massima pubblicità.

Perchè se a Trapani dovesse mancare il pesce non si dica che la colpa è dei lavoratori e degli armatori.

La prego, Sig. Direttore, di scusare la lunghezza di questa lettera, e di gradire i miei ringraziamenti per la pubblicazione.

Distinti saluti
Cap. Salvatore Grimaudo

Sull'Ente Comunale di Assistenza

Egregio Sig. Direttore del «Corriere Trapanese»,

A chiarimento dell'articolo apparso sul Suo Settimanale n. 35 del 6 c. m. dal titolo «gravi irregolarità nella gestione dell'Ente Comunale di Assistenza», La prego precisare che il sottoscritto e il sig. Ciotta Domenico non hanno ritenuto opportuno rassegnare le loro dimissioni non ritenendo giustificabile, nè vero il motivo addotto dal Presidente, e cioè «disinteressamento delle autorità politiche e tutorie».

Gli amministratori debbono saper affrontare, se necessario, anche un'inchiesta.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti

(Dott. Nicola Agliastro)

(N. d. D.) *Attendevamo, e con impazienza, una smentita, che dichiarasse assolutamente destituite da ogni fondamento le voci che insistentemente circolano in Città sull'E.C.A..*

Ringraziamo il dott. Agliastro per la Sua cortese precisazione, e ci auguriamo che anche gli altri Amministratori dell'E.C.A. ne vorranno seguire l'esempio.

Restiamo quindi in attesa di una lettera che chiarisca il motivo delle dimissioni del Consiglio stesso.

Ha scritto il dott. Agliastro: «gli Amministratori debbono saper affrontare se necessario, anche un'inchiesta». Noi diciamo: «debbono saper affrontare anche la opinione pubblica e, democraticamente, rispondere alle domande che la stessa opinione pubblica fa loro attraverso la Stampa.

Insistiamo comunque sulla richiesta nostra e dell'On. Dino Grammatico; se dovesse essere costituita una Commissione d'inchiesta, essa dovrà essere composta da elementi tratti da tutti i partiti politici.

Le ragioni della nostra insistenza in merito riteniamo siano tanto evidenti . . .

A CALATAFIMI

VITA DI PARTITO

La sezione del Partito Nazionale Monarchico di Calatafimi vuol far giungere ai dirigenti nazionali del Partito il suo più alto plauso per l'opera continua da essi svolta per il raggiungimento degli ideali dei Monarchici: ritorno del Re e riconquista, per l'Italia, di quel posto nel mondo che le spetta per il suo glorioso passato.

All'On. Covelli, segretario generale del Partito, ed al Dott. Cassisa Mazzei, federale per la Provincia di Trapani, rinnovano la loro fiducia.

* * *

Il reggente la sezione del partito di Calatafimi, Cav. Vito Lena, ha promosso la costituzione della sezione del Movimento giovanile.

Il 7 settembre un folto gruppo di giovani riunitisi hanno eletto all'unanimità a dirigere detto movimento il Sig. Malanesi Salvatore.

Al nuovo dirigente, ai camerati Nazionalisti e Monarchici di Calatafimi và il saluto del dirigente la Federazione Trapanose e l'augurio di raggiungere al più presto quelle mete che sono il presupposto e la vita stessa del Partito Nazionale Monarchico.

Il giorno 16 é alle porte: tutto a punto, signori dirigenti?

Il Trapani in cantiere alla ricerca dell'impostazione migliore

Occorre creare un undici che parta veloce senza perdere punti preziosi fin dalle prime partite, se si vogliono raggiungere gli obiettivi prefissi; occorre non perdere il favore del pubblico, già tanto abulico e difficile

«Arrivano i nostri», cantavano in coro lunedì sera, sul motivo tanto noto, i più allegri tifosi cittadini che in gran numero s'avviavano alla stazione, in attesa dell'automotrice in arrivo dal continente.

Folla insolita quindi al lato arrivi della stazione, (erano più di cinquanta i più accesi!), e gran festa venne fatta al buon Lo Prete ed ai nuovi — probabili — granata, nella sala del «Tritone» gremita in ogni angolo.

Il lungo ed ostinato silenzio dell'allenatore aveva ancor più acuita la curiosità degli sportivi, che avevano voluto sacrificare delle ore di sonno per «vedere» e per «sentire».

Oltre i dieci probabili che l'allenatore ha portato in prova, un altro se ne era aggiunto durante il viaggio, ed ancora un attaccante: Ferrari, aveva inviato a Trapani il rotondo Mombelli, perchè fosse provato dal «Tecnico» cittadino. Senza dire dei due giocatori, offerti e presentati da Siviero, che sperano vestire la nostra maglia, e senza dire di altri che sono stati nel frattempo offerti in prestito da note società del continente.

Dunque i giocatori non fanno difetto, quest'anno, e non c'è che da scegliere e da . . . indovinar bene.

Quindi occorre vegliare con la migliore attenzione badando agli errori sempre possibili, tanto più che quest'anno una vera rivoluzione, voluta dalle circostanze, avverrà nella compagine cittadina.

Molta curiosità ha destato il portiere di nazionale A della Jugoslavia, proposto da Tramarin; ma molte difficoltà si presentano per il suo passaggio, ed anche il suo gruzzolo . . . di anni lascia riflettere.

Intanto la Società ha fermata la sua attenzione sul giovane La Russa e noi non la riteniamo una pedina sbagliata. Largo agli elementi giovani, (sempre se di buone possibilità), specie se trapanesi!

Abbiamo visto in breve seduta al campo di gioco, gli elementi che Lo Prete ha segnalato al Trapani: alcuni di questi giovani vestiranno la casacca granata, molti — certamente — verranno selezionati, perchè occorre fermarsi sui migliori e tener presente subito quelli che sono gli indirizzi sostanziali del Trapani, la mole degli avversari che il club cittadino deve incontrare in campionato ed i suoi legittimi obiettivi di classifica.

I nomi dei nuovi venuti corrono sulla bocca di tutti e si tratta in notevole parte di giovani a 20 anni, a tu per tu con gli obblighi di leva e bisogna star bene attenti in proposito.

Abbiamo visto . . . Vecchina (non quello che ricordano i vecchi) il giovane, il figliolo dell'ex nazionale, che dovrebbe coprire un ruolo del trio centrale d'attacco. E' un caratteristico piccolo atleta di prima linea, — forse troppo piccolo — bene in palla, ma di cui nulla si può dire d'impegnativo.

Abbiamo fermata la nostra attenzione su Antonelli visto forse, l'anno scorso, nel Milazzo, e potrebbe essere un buon numero della mediana.

Il giovane Dal Pin secondo le idee dell'allenatore (che non ha pigliato ancora le sue decisioni) potrebbe far coppia con Russian a terzino d'ala, mentre tra Giglioli, Pizzuto, Catelani, (un giovane ancora in embrione, ma di possibili sviluppi), noi non vediamo — intanto — il perno della mediana che possa felicemente incastrarsi fra i terzini, senza perdere d'occhio le direttive di attacco.

Abbiamo visto un giovanissimo a guardia di una rete; ma per quanto una promessa, (noi dobbiamo puntare però a promesse . . . ben concrete!), nel giovane Broccali noi non vediamo il portiere di assoluto affidamento, tanto più che, quale immediato rincalzo, noi abbiamo a portata di mano un La Russa, che dovrebbe trovare quest'anno la possibilità di imporsi.

E ciò, anche per non perdere d'occhio quelle che sono le premesse essenziali dei dirigenti, che in questa stagione vogliono la valorizzazione degli elementi locali.

Pertanto si impone la partecipazione ad un campionato inferiore, anche di II^a Divisione o di Juniores, con elementi locali bene inteso, nell'idea di allevare i puri e preparare i rincalzi, da collaudare quando si presenti il bisogno nel corso del campionato.

Verrà provato o avrà provato ieri il bravo Lo Prete, all'ala sinistra, il palermitano Scandurra: un giovanissimo già alla . . . gloria della prima squadra del Palermo, in occasione di una partita disputata dai rosa-nero a Trieste, se non ricordiamo male.

Si tratterebbe di un prestito in ogni modo, e sempre che il ragazzo risponda (non in campo perchè gli facciamo . . . credito, tecnico-calcisticamente parlando) alle premesse espresse dal non vecchio genitore, il quale non ha fatto, ai Dirigenti, che una questione sentimentale . . più che finanziaria.

Ma oltre l'ala sinistra rosa-nero, il tecnico granata ha esibito in campo qualche uomo da lui pescato fra i giovanissimi.

Forse Catelani, potrebbe andare, se non si preferirà un altro elemento (di cui non possiamo fare il nome) che ci verrebbe in prestito da un noto Club . . . torinese. E non diciamo altro, perchè la nostra penna ha esalato la ultima goccia blu.

Troviamo in prestito una matita, per . . . tracciare il nome di qualche altro gio-

Andrea Castellano

(*segue in 4.a pagina*)

Appunto sulle "eritrine,,

Ormai il «massacro degli innocenti» è stato in parte compiuto e chi l'ha voluto può ben gioire.

Adesso chi passa dalla marina vede dei «cosi» piantati per terra e non può fare a meno che rammaricarsi per lo scempio compiuto con tanta leggerezza; fra vent'anni, forse quei « cosi » potranno diventare alberi.

Non potremo dire ai nostri figli che sino a qualche giorno fà giocavano all'ombra dei grandi alberi: «Anch'io come te ho giocato in quel viale; anch'io come te ho corso spensieratamente nella foga dei giochi . . .»

Sentimentalismo, si sà; ed i Trapanesi sono dei grandi sentimentaloni anche se non vogliono dimostrarlo: vogliono bene le loro strade, i loro alberi, il loro quartiere S. Pietro (cosa si è fatto per risolvere «questo» problema oltre che ricevere le solite promesse da quel tal ministro?).

Quello che però bisogna far conoscere al pubblico è che anche dopo aver suscitato tanto vespaio con l'abbattimento delle eritrine nella parte centrale della marina, i famosi «tecnici» pare siano decisi a voler continuare nella loro opera, con l'abbattimento degli alberi che restano, e precisamente dall'altezza dell'Istituto Nautico sino al palazzo dei Mutilati.

Perchè continuare ancora quando si è visto che la deplorazione è stata massima da parte della popolazione?

Il viale si potrà sistemare convenientemente e così si salverà il più bel portico naturale che Trapani possegga.

Grandioso successo della Fiera vinicolo-gastronomica di Alcamo

Assegnati la forchetta ed il bicchiere d'oro - Riuscito convegno vitivinicolo

L'imponente successo della Fiera Vinicola Gastronomica di Alcamo è stato segnato dalle varie manifestazioni svoltesi come previsto dai solerti organizzatori.

La giornata di giovedì 13 è stata caratterizzata dalla manifestazione dell'assegnazione della «Forchetta d'Oro» in seguito alla gara tra le migliori cucine siciliane, con la vittoria della «dolce sorpresa» del Caffè Moka di Palermo. Gli applausi del pubblico hanno sanzionato quanto deliberato dalla commissione.

L'Assessore aggiunto alla bonifica on.le Russo, ha parlato per l'occasione sull'importanza della Fiera e la necessità sempre maggiore di un grandioso incremento in avvenire.

Venerdì è stata poi la volta della scelta dei migliori vini tra l'infinità degli ottimi prodotti presentati. La commissione formata da giovani e da vecchi e provetti enotecnici con massima competenza e serenità ha stabilito la graduatoria di classe di ogni categoria di vini esposti.

Sono risultati primi: per i vini bianchi comuni da pasto: l'ENOCAP di Trapani; per i vini bianchi pregiati da pasto: SANDIAS da Alcamo; per i vini rossi da pasto: SANDIAS da Alcamo; per i vini da dessert: il moscato Cossyria dei F.lli Casano di Pantelleria; per i vini spumanti: SANDIAS di Alcamo semidolci e dolci.

La commissione nel redigere il verbale ha espresso voti di compiacimento e di auguri di sempre maggiore affermazione, all'ing. Riccardo Sandias di Alcamo per i lusinghieri risultati conseguiti dai vini prodotti nel suo stabilimento.

Noi nell'associarci ai voti della Commissione, li estendiamo all'ideatore e realizzatore dei vini premiati Sandias, enologo Francesco Casubolo, affinchè questa ennesima vittoria lo possa sempre più stimolare allo sviluppo dei suoi studi per la produzione in Sicilia di nuovi tipi di vino, che vadano sempre più incontro ai variati gusti dei consumatori.

In seguito ai risultati comunicati dalla Commissione alla Direzione della Fiera questa ultima ha assegnato i seguenti premi: per la prima categoria — Diploma all'ENOCAP di Trapani; per la seconda categoria — Bicchiere d'oro alla Ditta Sandias; per la terza categoria — diploma alla Ditta Sandias; per la quarta categoria — Bicchiere d'oro alla Ditta F.lli Casano; per la quinta categoria — Coppa d'oro alla Ditta Sandias.

Durante il ricevimento per la commissione ha parlato il Presidente Prof. Ernesto Del Giudice, Accademico della vite e del vino, il quale ha avuto espressioni di viva ammirazione per tutti i concorrenti che hanno presentato prodotti tutti degni di premi, sia per la confezione che per la qualità; ha inoltre avuto espressioni di ringraziamento e di elogio per la Direzione della Fiera che, quest'anno, ha svolto superbamente il suo compito.

Nel concludere l'illustre oratore ha espresso la speranza che la Fiera di Alcamo sarà sempre migliorata e che in avvenire possa essere la rassegna dei migliori prodotti della nostra terra, e possa dare la concreta dimostrazione degli sforzi che tecnici e produttori stanno sostenendo per migliorare la qualità e ridurre i costi di produzione.

Domenica nove a chiusura della Fiera si è avuto l'atteso convegno vitivinicolo. Dirigeva i lavori l'Assessore all'Agricoltura e Foreste l'Onorevole Germanà, Vice presidenti il sindaco di Alcamo Dott. Beninati ed il Dott. Buccellato direttore generale dell'Assessorato all'Agricoltura. Il saluto della Direzione della Fiera, del Comune e della cittadinanza di Alcamo, sono stati portati dal Dott. Corrao, che si disse lieto dell'intervento numerosissimo dei vitivinicultorii della Sicilia ed in special modo di Alcamo, segno questo che la crisi che attualmente grava sui vitivinicultori, ha consigliato agli stessi di sentire come le Autorità Regionali intendano risolvere la situazione e difendere i loro interessi. Il primo discorso di un ottimo competente è quello del Comm. Guido Anca Martinez, Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, il quale, dopo un brillante paragone tra le crisi vinicole dei secoli scorsi e quella attuale, impegna l'Istituto a mettersi all'opera per svolgere azione a favore dei vitivinicultori, per evitare crisi periodiche o quanto meno diminuire gli effetti disastrosi. Ha accennato ai rimedi urgenti proponendo miglioramenti nelle piantagioni, nelle vinificazioni, nelle attrezzature e nelle costruzioni di cantine, ma soprattutto ha insistito sulla necessità della costruzione di cantine sociali come mezzo produttore unico e vitale per la stabilizzazione e la riduzione dei prezzi di produzione. Nel concludere l'oratore ha dettagliatamente enumerato gli scopi che la legge stabilisce per il funzionamento dell'Istituto della vite e del vino e quelli che, nella sua qualità di Presidente, si prefigge di realizzare con massima urgenza per alleviare la crisi vinicola che così gravemente colpisce la numerosa famiglia dei vitivinicultori siciliani. Il chiaro e preciso discorso del Comm. Anca Martinez, è stato molto applaudito dai congressisti e da Autorità.

Ha preso quindi la parola il secondo relatore l'On.le Domenico Adamo, salutato da vivi applausi dell'Assemblea. L'On.le Adamo esordisce dicendosi sicuro della necessità, per la Sicilia, della esistenza della Fiera di Alcamo, e si augura che essa sia sempre più ampliata e potenziata, per potere essere una chiara dimostrazione della appassionata opera dei nostri vitivinicultori e dei nostri tecnici.

Parlando dei riflessi della Riforma agraria, si è soffermato su alcuni errori di applicazione della legge sulla riforma stessa, e fa voti perchè l'On.le Assessore Germanà si interessi della emanazione di disposizioni che possano modificare alcuni articoli che, così come sono

dal nostro inviato
Salvatore Carmicio

(*segue in 4.a pagina*)

Rinnovo dell'accordo commerciale con la Spagna

L'Associazione Provinciale degli Industriali di Trapani comunica:

In previsione di prossime trattative per la rinnovazione del vigente accordo commerciale con la Spagna, s'invitano i Sigg. Industriali a voler segnalare all'Associazione tutte le proposte relative agli scambi commerciali con detto Paese.

Le proposte debbono essere compilate distintamente per le importazioni e le esportazioni e contenere possibilmente tutti gli elementi utili, come: quantitativi, prezzi correnti, esatta classificazione doganale delle merci, eventuali fornitori ed acquirenti esteri, circostanze speciali sulle quali si basano le segnalazioni.

Un'interrogazione dell'On. Dino Grammatico

Per conoscere se intendono fare dei passi presso il Ministero dei Lavori Pubblici-Roma e il Provveditorato alle Opere Pubbliche-Palermo perchè, al di là degli affidamenti dati e che finora non hanno prodotto niente di positivo, vengano istallate, con tutta urgenza, nel porto di Trapani, due gru, di cui una almeno della portata di 10 tonnellate, assolutamente necessaria per la caricazione dei grossi blocchi di pietra pregiata da esportare all'estero.

In atto, per mancanza di tale mezzo meccanico, gli esportatori sono costretti a spedire i blocchi di pietra a Livorno, da dove vengono poi trasferiti all'estero via mare, con gravissimo danno delle maestranze locali alle quali viene sottratto un notevole lavoro portuale.

Inoltre è ancora di urgente necessità la costruzione di altri tratti di contro banchina in legno lungo il recinto doganale del porto di Trapani, per consentire l'attracco di piroscafi di grosso e medio tonnellaggio, allo scopo di evitare alcune contestazioni che si verificano ad ogni arrivo di piroscafo di grano o carbon fossile ed anche per eliminare l'aggravio di spese che debbono sostenere le ditte, in quanto non potendo i piroscafi interamente affiancare lungo il pontile, talvolta le operazioni di discarica si debbono svolgere a mezzo di barconi o pontoni.

L'interrogazione ha carattere di urgenza. Si chiede risposta scritta.

(N. d. R.) *La necessità di una migliore attrezzatura del nostro porto è urgentemente sentita dalle categorie interessate.*

Ci auguriamo che venga al più presto provveduto ad eliminare gli « inconvenienti » segnalati dall'On. Grammatico.

CONVEGNO DEI RAPPRESENTANTI di categoria all'Intendenza di Finanza

Martedì 11 alle ore 9, nel salone delle adunanze dell'Intendenza di Finanza, è stato tenuto un convegno riservato ai rappresentanti delle categorie economiche del capoluogo.

Il convegno era presieduto dal Comm. Cassetti, assistito dal primo Segretario dell'Intendenza Dott. Torre.

Erano presenti; per gli Agricoltori il dott. Malzani, per gli Armatori della Pesca il Dott. Sandoz, per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati il Presidente Avv. La Grutta, per l'Associazione Industriale - Mugnai e Pastai il Cav. Di Bartolo, per gli Imprenditori Lavori Edili gli Ingg. Ailandi e Grimaldi, per l'Ordine dei Medici il Dott. Lucchese, per l'Ordine dei Farmacisti il Dott. Marini, per l'Associazione Industriali il Segretario Col. Ficalora, per l'Associazione Artigiani il Sig. Vitrano. per i trebbiatori e Motoaratori il Rag. Di Giovanni.

L'Ispettore Provinciale Dott. Pietro Lombardo, appositamente incaricato, ha illustrato i principi fondamentali della legge di perequazione tributaria, ed ha specificato i soggetti tenuti a presentare la dichiarazione unica, rispondendo poi ai numerosi quesiti proposti dai rappresentanti stessi.

Il convegno è durato fino alle ore 12,45, e la materia è stata trattata ampiamente ed esaurientemente.

Il Comm. Cassetti, d'accordo con tutti i rappresentanti di catagoria, ha disposto che siano tenuti altri due convegni, uno il giorno 15 alle ore 16, ed uno il giorno 16 alle ore 10, nella Sala Bassi del nostro Istituto Tecnico S. Calvino.

Sono invitati ad intervenire a detti convegni tutti gli interessati alla dichiarazione unica dei redditi.

Apprendiamo inoltre che sono in corso gli accordi per tenere analoghi convegni nei centri più importanti della nostra provincia.

CRONACA DEL TRAPANESE

A NAPOLA

Un ordine del giorno del Comitato Cittadino

L'anno 1951, il 10 settembre, alle ore dieci e trenta, si è riunito il Comitato cittadino allargato con molti capi di famiglia della Frazione di Napola e con la partecipazione degli On.li Ignazio Adamo e Dino Grammatico ed il rappresentante della Camera Provinciale del Lavoro, Sig. Rizzo Giovanni, per esaminare, ancora una volta, i problemi di necessità inderogabile della Frazione stessa.

Mentre lamentano la mancata visita alla Frazione del Commissario Prefettizio, già in precedenza comunicata, e si augurano che ciò non voglia significare disinteressamento dei problemi inerenti alla Frazione stessa

DELIBERANO

di confermare il precedente o. d. g. e di chiedere:

a) l'istallazione di una fontanella pubblica in contrada Minietta, indispensabile per il regolare servizio idrico, onde soddisfare del prezioso liquido circa n. 50 (cinquanta) famiglie;

b) l'istallazione di un apparecchio telefonico pubblico indispensabile per le chiamate urgenti, in special modo nei casi di malattia, incidenti ed altri sinistri;

c) che il Commissario Prefettizio fissi al più presto la sua visita tanto attesa da tutti gli abitanti della Frazione.

Si decide inoltre di inviare alle Autorità Competenti e alla Stampa l'o. d. g. approvato all'unanimità.

Occuparsi di via S.Elisabetta

La via che nominiamo è ben nota, purtroppo, ai trapanesi perché si tratta precisamente del sito ove fu trovata uccisa la piccola servetta che vi fu attirata, almeno così fu affermato, dal Santamaria.

Detta via è nel più completo abbandono, priva di luce e proprio per questa preferita meta di nottambuli che sono affezionati clienti del luogo per ragioni di... praticità; infatti al buio si sentono completamente a loro agio.

La cosa ci viene direttamente segnalata dalle poche famiglie che abitano in detta via che altro non chiedono se non l'istituzione di una lampada che sicuramente basterà a fugare gli affezionati della notte.

Siamo certi che il Comune s'interesserà di via S. Elisabetta.

Erice... centro turistico

(riceviamo e pubblichiamo)

Caro Direttore,

A proposito dell'incremento turistico di Erice voglio segnalare qualche inconveniente verificatosi domenica scorsa, 9 settembre, in occasione della gita ad Erice dei 1500 universitari ed universitarie partecipanti al XXXI° Congresso Nazionale di Palermo della F. U. C. I. (Federazione Universitaria Cattolica Italiana).

Dopo la colazione al sacco, tutti si trovarono, a causa della aridità delle fontane pubbliche (il comune non poteva provvedere per una erogazione straordinaria di acqua?) a dover chiedere l'acqua di casa in casa. Quasi tutti ricevettero benevola accoglienza, solo alcuni ebbero un secco rifiuto.

Poi s'è verificato l'altro inconveniente causato dalla mancanza di gabinetti pubblici . . .

I partecipanti al Congresso sono partiti per tutte le città d'Italia (c'era un folto gruppo di Trieste ed alcuni studenti stranieri) ammirati della bellezza naturale di Erice e delle opere delle passate civiltà, lieti per l'accoglienza ricevuta, ma forse poco consolati dalla civiltà odierna.

Bisogna evitare che questi inconvenienti si ripetano e pensare che un luogo turistico oltre che colle grandi iniziative, (alberghi e teleferiche) si fa sopratutto con questi piccoli ma grandi conforti.

Nicola Scariano

SI GIRA AD ERICE

Coraggiosa iniziativa di due appassionati del cinema

Non è la prima volta che la nostra bella cittadina viene scelta dai «cinematografari» i quali ne hanno fatto conoscere i reconditi misteri e le più delicate sfumature per mezzo della celluloide. Tutti infatti avranno visto i due documentari, che qui a Trapani vennero proiettati al cine-teatro Vespri. Un altro film di valore che i nostri lettori certamente ricorderanno, e che ha avuto per sfondo, almeno in parte, Erice è stato «Il Vespro Siciliano» con attori di primo piano quali la Calamai, Marina Berti e Roldano Lupi.

Abbiamo scritto ciò, per poter affermare che Erice non è dunque alla prima prova e il nuovo lavoro, che si è iniziato giorni fa conferma l'importanza che nel campo cinematografico potrebbe avere il monte sacro a Venere.

Il merito della nuova produzione và a due fratelli, Nino ed Alberto De Capizzi, trapanesi di nascita ma che abitano ad Erice da molti anni, e non c'è dubbio che il loro lavoro avrà, per quel che riguarda il campo artistico, la giusta ricompensa che servirà a premiare, sopratutto, la loro fede.

Nino ed Alberto De Capizzi si sono convinti che con una macchina da presa, una ragazza, le bellezze di Erice e la loro buona volontà si possa far nascere qualcosa di serio: un lavoro che esuli dal campo documentaristico, per invadere quello della mondanità e del turismo.

Certamente nascerà un ottimo lavoro: tutto lo lascia supporre.

Sono state filmate molte delle manifestazioni che hanno avuto luogo quali: l'elezione della Venere Ericina; le danze di Helga Muradori; il raduno del F.U.C.I.; la Sagra del costume. . .

Ciò ha di molto facilitato il compito del produttore, Nino De Capizzi, il quale ha anche le regia del lavoro.

La fotografia è di Nino Catalano; l'operatore alla macchina Pietro Salerno. Il soggetto è di Alberto De Capizzi.

Comparirà nella pellicola, selezionata fra molte altre, la signorina Franco di Palermo.

L'accompagnamento musicale è stato studiato in modo d'accontentare un po' tutti: musiche classiche; canti siciliani (canterà il corpo delle Egadi) e sarà lanciata una nuova canzone, su cui per ora si mantiene il più rigoroso riserbo.

A noi che diamo notizia dell'avvenimento non resta, che augurare una felice riuscita dell'impresa: dopo il successo, che non potrà mancare, chiederemo di brindare (non dimentichi il produttore) a sempre maggiori affermazioni, nel campo dell'arte, per chi oggi lavora con tanto entusiasmo. . .

M. C.

Ferito dallo scoppio di una mina

Mentre stava trasportando delle pietre in contrada Marinella, il ventiseienne Scirocco Gaspare di Angelo, da Castelvetrano, veniva investito dallo scoppio di una mina che precedentemente aveva collocato in una cava.

Ricoverato d'urgenza allo Ospedale veniva soccorso dal medico di turno che gli riscontrava ferite varie, prodotte da schegge, alle mani, al torace ed al viso.

Guarirà in 20 giorni s. c..

Un appello alle Autorità degli abitanti di via Giuseppe Clemente

Noi abitanti della via Clemente Giuseppe alle Fo. tanelle rivolgiamo un vivo appello alle Autorità del Comune di Erice affinchè si decidano a provvedere per una sistemazione decorosa della nostra via, bitumandone il fondo.

Infatti per la via Clemente Giuseppe sfrecciano durante, tutta la giornata, i filobus della S.A.S.T., che non vogliamo indagare per quale motivo, arrivano fino alle Fontanelle, invece che a Piazza Mokarta, creando così un'altra... linea.

Nel loro passaggio dalla stretta via Clemente i filobus della linea Largo delle Ninfe Fontanelle, d'estate, sollevano un tale polverone da non permetterci il lusso di poter aprire le finestre che danno sulla strada.

Comunque la polvere penetra lo stesso nelle nostre abitazioni, rendendo l'aria balsamica di questa zona irrespirabile e veicolo di malattie, specie per i bambini.

D'inverno poi schizzano fanchiglia nelle nostre porte e nelle nostre basse aperture; sporcando tutto.

Tempo fa è stato buttato sulla strada, a casaccio, un pò di pietra, schiacciata dalle ruote degli stessi filobus, però le condizioni della via non sono migliorate affatto, anzi sono peggiorate. Infatti si sono create delle fosse, che rimangono piene di polvere, d'estate e di fango d'inverno.

Preghiamo pertanto ancora una volta le autorità del nostro Comune perchè una volta per tutte sia bitumata la strada, consentendoci così di vivere tranquilli, facendoci riposare nelle nostre case all'aria libera dopo le nostre fatiche quotidiane.

Figli... e figliastri

Ill.mo Signor Direttore,

La prego darmi ospitalità nel suo pregiatissino giornale per fare conoscere, agli assistiti e ai Direttori dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattie e dell'Ente Naz. Previdenza ed Assistenza Dipendenti Statali, il trattamento morale usato ai familiari ed amici che si recano a visitare i degenti alla Clinica Ricevuto «Villa dei Gerani».

Il giorno 1 settembre c. a. mi sono recato, assieme alla mia famiglia, a visitare una amica degente alla «Villa dei Gerani».

All'ingresso una mastodontica infermiera mi ha chiesto quale ammalata intendessi visitare; avuta la risposta, mi ha indicato che la porta d'ingresso per i visitatori degli assistiti dalla Mutua e dall'E.N.P.A.S. è quella della scala di servizio.

Indignato per il trattamento usato agli amici e familiari degli assistiti dagli Enti in parola, ho chiesto, alla stessa, a chi fosse riservato l'accesso dell'unico androne principale.

Questa rispose che è riservato ai professori e ai visitatori degli ammalati non assistiti da Enti (quindi a contrattazione diretta).

A mio avviso tale trattamento, usato ai visitatori degli assistiti, è antisociale, in quanto si consente che dall'androne possano anche salire i congiunti di un comune delinquente purchè abbia disponibilità finanziaria: mentre la moglie di un alto funzionario o addirittura del Prefetto di Trapani, se quest'ultimo fosse assistito da uno degli Enti in parola, dovrebbe in ogni caso accedere dalla scala di servizio.

Tutto ciò mi sembra ingiusto, in quanto il lavoratore, così stando le cose, non riceve quell'assistenza che ha diritto dagli Enti ma un ricovero in povertà.

Credo e giustifico le disposizioni della Clinica Ricevuto ispirato da un senso di profonda economia di gestione, in quanto più persone accedono dallo scalone principale più esso si sciupa.

Distinti saluti, e grazie per la pubblicazione.

GAETANO GARUCCIO

Pretura di Pantelleria

IL PRETORE di Pantelleria con decreto penale del 27 agosto 1951

HA CONDANNATO

BERTOLINI GASPARE fu Carlo nato a Pantelleria il 28.1.1882 ivi domiciliato via Umberto 1°, all'ammenda di L. 2.500 ed alla pubblicazione per estratto sui Giornali «Il Diritto» e «Corriere Trapanese» per avere in Pantelleria il 13 giugno 1950 contravvenuto all'art. 121 R. D. 3.8.1890 n. 7045 ed al Decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione dell'8.10 1949 mettendo in vendita pane mal cotto e con acidità oltre i limiti di tolleranza e confezionato con tasso di ceneri dell'1.11% anzichè dello 0,85%.

Per estratto conforme.

Pantelleria 5/9/1951.

IL CANCELLIERE CAPO
(Francesco Catanzaro)

A CALATAFIMI

Disservizio telefonico

(G. A.) — Varie e fondatissime lagnanze ci pervengono a proposito del servizio telefonico locale, sopratutto per quanto riguarda il collegamento col capoluogo della Provincia.

Gli utenti, infatti, sono il più delle volte costretti a lunghe ed estenuanti attese prima di ottenere la comunicazione con Trapani e ciò per il fatto che manca la linea diretta e che occorre appoggiarsi al centralino di Alcamo, il quale, dovendo a sua volta provvedere alle esigenze di infiniti altri comuni della provincia che vi fanno capo, si trova nella materiale impossibilità di dar corso tempestivamente a tutte le richieste che vi affluiscono. Non minori triboli e difficoltà deve affrontare il cittadino che voglia mettersi in comunicazione telefonica con un qualsiasi altro centro della rete italiana. Insufficienza, quindi, di linee telefoniche che, per quanto riguarda il comune di Calatafimi, assume aspetti preoccupanti con tutte le conseguenze di ordine materiale e morale che si possono immaginare.

Con i non pochi miliardi che lo Stato annualmente stanzia per il miglioramento della rete telefonica statale, ci sembra legittimo pretendere che qualcosa si faccia anche per venire incontro alle esigenze di questi nostri sperduti centri «periferici», molti dei quali, purtroppo, ancora sprovvisti di telefono.

Ci risulta che è in progetto il potenziamento della rete telefonica della provincia; speriamo che anche Calatafimi abbia a beneficiarne, ma non ci facciamo soverchie illusioni!

Divertimenti... ericini

E' bello quando si va in villeggiatura lasciare dietro di se un ricordo; e così ad Erice quest'anno alcuni giovinastri, dopo avere tenuto consiglio tra di loro hanno deciso di sistemare le cose per bene.

E così i sullodati amici hanno votato . . . un ordine del giorno nel quale si stabiliva che durante . . . la notte si dovevano addirittura svellere i magnifici sedili della «Villa Balio». L'ordine del giorno, fu eseguito a puntino ma . . . qualcuno se ne accorse e l'indomani i sedili furono ricollocati meglio di prima.

Il bello è che i devastatori sono stati pescati addirittura, almeno così si dice, dal solerte maresciallo del luogo e costretti a pagare le spese.

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro Arislon
Oggi
La Peccatrice
Venerdì
Terra di Sangue
Sabato
Addio Signora Miniver

Arena Garden
Oggi
Dopo Waterloo
Venerdì
Calamita d'oro
Sabato
Gli Inesorabili
Lunedì
CATENE

Cine Teatro Ideal
Oggi
Le foglie d'oro
Seguiranno
Al tuo ritorno
La torre Bianca
In preparazione
Uomo bianco tu vivrai

Cine- Teatro Moderno
Oggi
Rosauro Castro
Sabato
Donne e Briganti
Lunedì
Isola di Corallo
Imminente
La Giovane Guardia

Casina delle Palme
Oggi
Compagnia di riviste con Pippo Tolpe e Lina Belmonte in
Cuori in Baldoria
Venerdì e Sabato
Canzone di Primavera

Mazara del Vallo

Arena-Teatro Vaccara
Venerdì
David Copperfield
Domenica
Lama di Toledo
Lunedì
Suprema Decisione
Mercoledì
Valzer di Parigi

Giornata E. N. A. L.

Cinema che, nelle giornate a fianco segnate, concederanno la riduzione del 30% ai tesserati all'E.N.A.L.:

Lunedì: Cinema Moderno;
Martedì: Cinema Odeon, Ideal;
Mercoledì: Cinema Ariston;
Giovedì: Casina delle Palme;
Sabato: Cinema Vespri.

Segnalazioni cittadine

Ci è stato segnalato da parte di numerosi lettori il pessimo stato di manutenzione del fondo stradale del Viale che porta al villino Nasi.

Riteniamo che sarebbe possibile dargli un'aggiustatina provvisoria . . . .

Suggeriamo di pavimentarlo a legname, magari utilizzando le eritrine . . . .

Che ne pensano i «tecnici» del Comune?

Quale soddisfazione per questi sentimentali di trapanesi: potere andare al «villino Nasi» passando sulle care «eritrine». Eh?

Revisione albo appaltatori

La Camera di Commercio di Industria e Agricoltura di Trapani comunica che l'Ufficio del Genio Civile di Trapani deve provvedere ad una revisione dell'elenco degli appaltatori iscritti nello albo dell'Ufficio predetto.

Pertanto, tutti coloro che ne hanno interesse debbono presentare, all'anzidetto Ufficio del Genio Civile entro il termine perentorio del 30 settembre c. a., domanda in carta legale da L. 32, - debitamente corredata.

"Luda,, la migliore minestrina
GRANA Stravecchio
da Bica
L. 120 Etto
Troverete le migliori
Mele «King David»
Pere «William»
L. 250
BANANE SOMALE
TELEFONO 1628

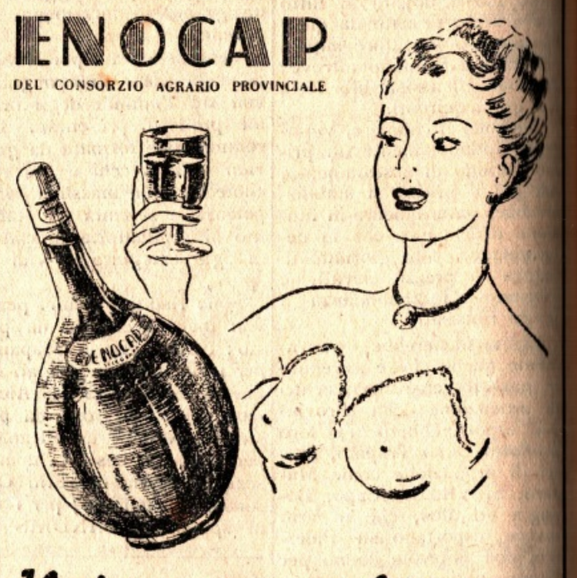
MINIERA INESAURIBILE
IL LIBRO D'ORO
DEL PICCOLO INDUSTRIALE E DELL'ARTIGIANO
N. BARBIERI
ENCICLOPEDIA RICETTARIO
10000 RICETTE FORMULE PROCEDIMENTI CONSIGLI SUGGERIMENTI
PER INIZIARE SVILUPPARE PERFEZIONARE SFRUTTARE
IDEE E POSSIBILITA NEL CAMPO DELLE ATTIVITA ARTIGIANE E PICCOLE INDUSTRIE
Nuova edizione 1951: Volume in-8 di 980 pagine . . . . . L. 2800
In rilegatura tutta tela . . L. 3500
HOEPLI EDITORE MILANO
Spedizione franco ovunque dietro versamento dell'importo sul conto corrente postale 3/32 (Hoepli Milano)

ATENEO CONVITTO
"DAUNIA,,
«FOGGIA»
Nuovi grandiosi locali. Giardini, Esami ammissione, licenza media Ginnasio Parificato - Prossima sessione esami

Importante Società
Offre lavoro con possibilità carriera a giovani, anziani e pensionati volenterosi, media cultura.
Rivolgersi in Via Biscottai 6 III. piano dalle 9,30 alle 11,30 di tutti i giorni.

Il Dott.
Francesco Sciuto
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
sarà a TRAPANI
per tutto il mese di Agosto
Riceve dalle ore 15 alle 18
in Via Passo Enea, 6
TELEFONO 11-74

Il Comm. Dott.
GIUSEPPE POMA
dell'Arcispedale
di S. Maria Nuova di Firenze
terrà consultazioni di;
CHIRURGIA GENERALE
E TRAUMATOLOGIA
in Via Poeta Calvino, 86
TRAPANI
Telefono 1261

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

Per la pubblicità sul
"Corriere Trapanese,,
Telefonare al N. 19-08

Un pranzo senza vino
è come una giornata senza sole
Bevete e fate bere
Chianti - Ruffino

WILLY SANDOZ
Direttore responsabile

Edito dalla Soc. a r. l. Corriere Trapanese presso la TIPOGRAFIA "RADIO,, - TRAPANI

Istruzioni per la dichiarazione dei redditi nel settore agricolo

Per dare agli agricoltori assistenza e consiglio in ordine alla dichiarazione unica dei redditi di cui alla legge 11-1-1951, n. 25, ed allo scopo di realizzare – per quanto possibile – criteri uniformi strettamente aderenti, sia alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 14-7-1951 che alle istruzioni emanate dal Ministero delle Finanze - Direz. Generale delle Imprese Dirette – si comunicano le seguenti norme di massima

Nei giorni 7 e 8 corrente si sono riuniti a Palermo sotto la presidenza del Dott. Siviero, capo del servizio tributario della Confederazione, i rappresentanti delle Unioni Provinciali Agricoltori della Sicilia, allo scopo di esaminare le modalità relative alla compilazione della dichiarazione dei redditi nel settore agricolo.
Il Dott. Siviero, dopo avere esposto gli accordi di massima raggiunti con l'Amm. Finanziaria, ha fatto presente che il giorno 12 corrente, in occasione della riunione a Roma, presso il Ministero delle Finanze degli Ispett. Comp. delle Imposte verranno definiti alcuni punti rimasti in sospeso
Appena ci perverranno le decisioni di cui sopra gli agricoltori saranno in condizioni di presentare le denuncie.
Diamo per ora le istruzioni di massima, e nel prossimo numero daremo ancora le istruzioni definitive.

Sino dallo scorso anno 1950 le Confederazioni degli agricoltori non hanno mancato di fare presente al Ministero che — in linea generale — i contribuenti agricoli non avrebbero avuto la possibilità di compilare un vero bilancio delle entrate lorde e delle spese detraibili per indicare il reddito netto oggetto della dichiarazione, e che pertanto si ravvisa la opportunità di meccanizzare la determinazione del reddito stesso mediante applicazioni di coefficienti di rivalutazione dei redditi dominicale e agrario di cui al R. D. L. 4 aprile 1939 n. 589, convertito in legge e modificato con la legge 29 giugno 1939, n. 976.

Mentre si è lieti di comunicare che le richieste avanzate sono state di massima accolte, si avverte anche che i coefficienti fissati dal Decreto Ministeriale 14 luglio 1951 determineranno una base imponibile che, in generale, è da ritenersi sufficientemente congrua.

Fatta questa premessa, si richiama ora l'attenzione sia sull'obbligo della dichiarazione e sulla detrazione fissa per franchigia sia — sopratutto — sulla impostazione che deve essere data alla dichiarazione annuale dei redditi nel settore agricolo, tenuti presenti i vari sistemi di conduzione, onde realizzare, nell'interesse stesso di tutte le categorie, una uniformità di indirizzo.

Obbligo della dichiarazione

Chiunque possiede redditi soggetti alle imposte dirette è tenuto, a decorrere dal 1951, *a farne ogni anno la* dichiarazione, anche se non sono intervenute variazioni nei redditi stessi.

La dichiarazione dovrà essere presentata: quanto al 1951, entro e non oltre il 10 ottobre 1951, indicando i redditi realizzati nel 1950; quanto al 1952 e seguenti, dal 1° gennaio al 31 marzo di ciascun anno, indicando i redditi dell'anno precedente a quello della dichiarazione stessa.

Sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione i possessori di redditi dominicale ed agrario di cui alla legge 29 giugno 1939, n.976, quando dalla calcolazione «*reddito dominicale rivalutato per il coefficiente* 36 *e reddito agrario rivalutato per il coefficiente* 48» il reddito complessivo non supera le lire 240 mila; i soggetti che posseggono solo i redditi di fabbricati con un imponibile complessivo inferiore ad annue L. 150; i soggetti che hanno solo redditi di categ. C/2 non superiori a L. 600.000, e senza limiti per i redditi di ex categoria D; le persone fisiche o associazioni di fatto aventi solo redditi di categoria B e C/1, ovvero gli stessi redditi insieme ad altri di categoria C/2 quando il complesso dei medesimi non supera le lire 240.000.

Però in questo primo anno 1951, anche i contribuenti già tassati in precedenza per redditi inferiori alle lire 240.000 e che, secondo i nuovi criteri, non raggiungono ugualmente tale limite di tassabilità, devono presentare la dichiarazione per fornire all'Ufficio gli elementi dimostrativi della intassabilità dei loro redditi, così da ottenere il rimborso delle rate pagate.

Franchigia

Per franchigia s'intende la detrazione fissa di lire 240 mila dai redditi netti di ricchezza mobile di categoria B e C/1 posseduti dalle persone fisiche.

Però, alle ditte collettive, tassabili o meno in base a bilancio, *a cui è negata* la franchigia di Lire 240.000 compete ancora, per i redditi di categ. B, l'esenzione del minimo *non tassabile* di L. 36.000, restando ferme le detrazioni accordate con il D. L. 1° settembre 1947, n 892 nella misura seguente:

Lit. 25.000 per i redditi da Lit. 36.000 a Lit. 60.000;
Lit. 20.000 per i redditi da Lit. 60.001 a Lit. 75.000;
Lit. 15.000 per i redditi da Lit. 75.001 a Lit. 100.000;
Lit. 10.000 per i redditi da Lit. 100.001 a Lit. 150.000.

Lo stesso dicasi per i redditi di categ. C/1 che siano eventualmente, di pertinenza di soggetti diversi dalle persone fisiche.

La stessa franchigia fissa di Lit. 240.000 è poi concessa sul coacervo dei redditi posseduti dalle *persone fisiche* ai fini *dell'imposta complementare*.

Modelli per la dichiarazione

I modelli per la dichiarazione dei redditi, da utilizzare dagli agricoltori, sono di due tipi: uno delle ditte collettive non tassabili in base a bilancio agli effetti delle imposte dirette; l'altro il più comune e generale, delle persone fisiche.

Tenuto presente che pure nel settore agricolo si possono avere società di fatto non tassabili in base a bilancio, vale a dire affittanze agrarie o industrie agrarie ed armentizie, si richiamerà, in primo luogo, l'attenzione sulla procedura da adottare nella compilazione del modello relativo.

FRONTESPIZIO DEL MODELLO DELLE DITTE COLLETTIVE:

Nell'interesse della ditta collettiva il dichiarante dovrà indicare:

a) — il comune e la provincia dove la ditta svolge la propria attività;

b) — l'ufficio distrettuale delle imposte dirette sotto la cui giurisdizione ricade la ditta;

c) — denominazione completa della ditta, sua forma sociale e domicilio fiscale;

d) attività svolta nell'anno in cui i redditi sono stati realizzati, e quadri compilati;

e) — la composizione della ditta, e cioè:
— cognome, nome, paternità e domicilio fiscale dei suoi componenti;
— specificazione del diritto di ciascun componente;
— estremi dell'atto in quanto esista;
— quota spettante a ciascun socio.

QUADRO I° (Fabbricati):
Nel caso di fabbricati di proprietà della ditta collettiva, oltre i dati di cui sopra, si dovrà indicare:

a) — la denominazione della ditta collettiva;

b) — il comune in cui trovasi il fabbricato;

c) — la ditta, per esteso, iscritta al catasto; la via e il numero civico;

d) — la consistenza del fabbricato e sua destinazione;

e) — il canone di affitto o il valore locativo; le detrazioni e il reddito netto.

QUADRO IV°
In questo quadro il dichiarante dovrà indicare:

a) — la denominazione completa della ditta;

b) — il ricavo lordo, le spese detraibili e il reddito netto;

c) — le generalità del proprietario del fondo;

d) — la superficie del terreno e sua ubicazione;

e) le colture prevalenti.

Mentre per la calcolazione del reddito lordo, delle spese detraibili e del reddito netto si dovranno adottare i criteri di cui si farà parola per il quadro E (modello delle persone fisiche), si avverte che ciascun socio, per la quota che gli compete nella ditta collettiva dovrà, a sua volta, agli effetti dell'imposta complementare, compilare separata dichiarazione di reddito, utilizzando l'apposito modello delle persone fisiche.

Modello per le persone fisiche

Questo modello è destinato a riassumere tutti gli elementi per la formazione di uno schedario completo sulla situazione economico-contributiva delle persone fisiche.

Nel frontespizio del suddetto modello si dovrà indicare:

a) — il comune e la provincia dove il contribuente svolge la sua attività;

b) — l'ufficio distrettuale delle imposte dirette competente territorialmente;

c) — le generalità complete del contribuente, il suo domicilio fiscale e la professione;

d) — l'anno a cui i redditi si riferiscono ad i quadri compilati;

e) — lo stato di famiglia con tutte le generalità dei componenti di essa;

f) — i beni immobili e le aziende acquistati o venduti nell'anno.

Quadro A (Terreni)

In questo quadro dovranno essere esposti i seguenti elementi:

a) — comune o comuni in cui sono situati i terreni;

b) — ditta, per esteso, iscritta al catasto;

c) — redditi dominicale e agrario (vedi apposite colonne);

d) — specie della conduzione (economia, mezzadria, colonia, compartecipazione, affitto a terzi ecc.);

e) — generalità dell'affittuario, del mezzadro o del colono;

f) — superficie del fondo, espressa in ettari;

g) — canone in denaro o in natura percepito;

h) — quote dei redditi dominicale e agrario di spettanza del dichiarante;

i) — a piè del quadro, quando trattasi di ditta catastale «pro-indiviso» o di proprietà ancora intestata al venditore si dovranno citare: nel primo caso gli estremi dell'atto che stabilisce le quote dei redditi spettanti a ciascun contribuente; nel secondo caso la provenienza dei cespiti per i quali vengono dichiarati i redditi.

Per il coacervo dei redditi della moglie con quelli del marito, o del dichiarante con quelli di altre persone, basterà appena porre attenzione su quanto è precisato alla parte prima del quadro citato.

Nel caso di usufrutto totale la dichiarazione del reddito dovrà essere compilata dall'usufruttuario; trattandosi invece di usufrutto parziale ciascuna delle parti interessate — fatto 100 il reddito complessivo — dovrà dichiarare la propria quota.

Circa la separazione dei redditi, restando fermo che il reddito dominicale è sempre, in tutto od in parte, di pertinenza del proprietario del fondo (proprietà «pro-indiviso»), per quanto attiene il reddito agrario, la detta separazione avverrà attraverso quote percentuali, da attribuire all'una o all'altra delle parti, a seconda degli apporti di capitali di esercizio nelle varie combinazioni.

Ciò premesso i singoli soggetti all'obbligo della dichiarazione, quando il loro reddito complessivo — dominicale ed agrario — rivalutato, ai fini dell'imposta complementare, a norma del Decreto Ministeriale 14 luglio 1951, superi le L. 240.000, nella compilazione del quadro A (Terreni) dovranno osservare le seguenti norme:

Per i terreni condotti in economia o coltivati direttamente:

Si indicherà il reddito dominicale ed il reddito agrario, pertinenti al fondo ed accertati catastalmente, moltiplicati entrambi per il coefficiente di rivalutazione 12, ai sensi del decreto legislativo 12 maggio 1947 n. 356.

Per i terreni affittati:

Si ometterà di indicare il reddito agrario; si indicherà invece il solo reddito dominicale, pertinente al fondo affittato, accertato catastalmente, moltiplicato per il suddetto coefficiente di rivalutazione 12, e per quanto attiene il canone d'affitto, percepito in danaro o in natura, lo si dichiarerà per il suo ammontare.

Altre forme di conduzione:

Fatta esclusione per le conduzioni in economia, il cui reddito agrario è sempre di pertinenza del proprietario del fondo, nelle altre forme di conduzione la separazione del reddito agrario — fatto 100 nel complesso — dovrà, come si è detto sopra, operarsi in base agli apporti dei capitali di esercizio immessi nella combinazione dalle due parti interessate, tenendo presenti le percentuali seguenti:

a) — scorte vive (bestiame) 56%
b) — macchine e attrezzi pesanti 10%;
c) — attrezzi comuni in genere 10%;
d) — mangimi, lettimi, letame, sementi 4%;
e) — compenso al lavoro direttivo 20%;

Complessivamente 100%.

Posto ciò, e sempre in tema di separazione del reddito agrario, si dovrà innanzitutto tenere presente che il compenso al lavoro direttivo (vedi quota 20%) spetta unicamente al conduttore del fondo, mentre le rimanenti quote possono essere attribuite, in tutto od in parte, al concedente od al colono, a seconda appunto degli apporti di cui si è parlato più sopra.

Quadro B (Fabbricati)

In questo quadro si dovrà indicare:

a) — il comune in cui trovasi il fabbricato;

b) — la ditta catastale, per esteso, via e numero civico;

c) — la consistenza del fabbricato e sua destinazione;

d) il canone di affitto o il valore locativo, le detrazioni ed il reddito netti.

Nel caso di proprietà «pro-indiviso» o di intestazione catastale ancora a nome del venditore, vale quanto si è detto alla lettera i) per il quadro terreni. Per la valutazione del valore locativo come per la determinazione delle detrazioni si richiamano le istruzioni ministeriali di cui al paragrafo 4 — quadro B (Fabbricati).

Quadro E (affittuari)

Oltre agli elementi richiesti per il frontespizio del modello, in questo quadro gli affittuari dovranno dichiarare:

a) — il ricavo lordo complessivo (titolo attivo);

b) — le spese detraibili per canone di affitto, per materiali e servigi, per lavoro manuale, e per oneri vari (spese di coltivazione);

c) — il reddito netto al lordo delle detrazioni.

Sostanzialmente gli affittuari sono chiamati a compilare, sia pure in forma sintetica, un vero bilancio delle entrate e delle spese detraibili per indicare il reddito netto.

Quantunque la calcolazione delle singole poste del bilancio non presenti serie difficoltà, tuttavia le Confederazioni non hanno mancato di prospettare all'Amministrazione Finanziaria la opportunità di semplificare la compilazione del detto quadro, allo scopo anche di avvicinare, il più possibile, l'onere derivante dall'applicazione della ricchezza mobile a carico degli affittuari, a quello dei redditi agrari, secondo i voti espressi in sede parlamentare, fino a che non sarà realizzata la progettata riforma legislativa che assoggetti, per intuitive ragioni di giustizia fiscale, anche gli affittuari all'imposta sui redditi agrari.

Per tale intento, poichè nella ordinarietà delle conduzioni dei terreni in affitto, il valore del prodotto lordo dell'azienda si identifica moltiplicando per 200, il reddito dominicale e il reddito agrario, catastalmente accertati, e tenuto conto:

— che il reddito netto (al lordo della franchigia fissa di legge di L. 240.000) si esprime ordinariamente, moltiplicando il reddito agrario, catastalmente accertato, per il coefficiente di rivalutazione 48.

— che la differenza, tra qusti due fondamentali elementi (prodotto lordo e reddito netto), rappresenta il complesso degli oneri e delle spese di coltivazione, i vi compreso il canone d'affitto, nella compilazione del bilancio aziendale, si suggerisce di attenersi — di massima — ai suindicati riferimenti.

Ciò non esclude che in certi casi non sia utile indicare gli elementi riguardanti i ricavi e le spese in base a dati certi ed inoppugnabili, da desumersi da scritture o note dell'azienda, ed a maggior giustificazione del reddito netto, dettagliare — con foglio aggiunto — sia i ricavi che le spese.

E' opportuno altresì tener presente che quando la franchigia di lire 240.000, concernente i redditi di categoria B e C/1, non sia concessa ai soggetti che nella terminologia della legge stanno in contrasto con le persone fisiche, sarà utile suggerire alle ditte costituite da due o più persone, specie nei casi di associazione di fatto tra padre e figli o tra fratelli, che la dichiarazione, con il modello delle persone fisiche, venga fatto da uno dei soggetti della ditta collettiva per poter godere della franchigia. Va da se che, in questo caso, anche la dichiarazione dei redditi, agli effetti della imposta complementare, dovrà essere fatta solo dallo stesso soggetto, e non dai singoli soggetti componenti la ditta, atteso che vi è la presunzione della convivenza, col godimento dei redditi in comune.

Quadro H
Altri redditi mobiliari

In questo quadro, come è chiaramente descritto nel modello di dichiarazione, devono essere indicati i redditi mobiliari provenienti da titoli pubblici e parificati, da titoli azionari, da obbligazioni, da mutui e capitali dati a prestito, da compartecipazioni in società o ditte collettive, i censi, i canoni, i livelli, i vitalizi, gli assegni alimentari, i proventi di amministratori, dirigenti e sindaci e gli eventuali altri redditi non compresi nei quadri precedenti.

E' bene a questo riguardo osservare che sono soggetti all'imposta complementare anche quei redditi che, in forza di leggi speciali, godono di esenzioni o moderazioni di imposta, essendo chiaro, per principio incontestabile, che siffatte esenzioni riguardano sempre solamente la imposta reale, non mai quella personale, il che, in definitiva vuol dire che sono soggetti alla complementare anche tutti i redditi derivanti dai debiti pubblici dello Stato, in tutte le loro specie considerati.

Quadro I
Riassunto dei redditi ai fini dell'imposta complementare

In questo quadro si dovrà fare l'elencazione dei redditi e delle detrazioni ai fini dell'imposta complementare, con avvertenza che — in linea generale — il dichiarante dovrà comprendervi anche i redditi della moglie e i redditi di altre persone, quando di questi ultimi egli abbia la libera disponibilità, l'uso o l'amministrazione senza obbligo della resa dei conti.

Praticamente ci si dovrà attenere alle seguenti norme:

1) — impiegati ed operai — I dirigenti e gli impiegati di aziende agrarie, dovranno indicare, in questa voce, la retribuzione annua complessiva, al lordo delle ritenute per contributi assicurativi e di previdenza, semprechè tale retribuzione superi le lire 000000, oppure anche nel caso che non le superi, se posseggono altri redditi, che coacervati, con essa, superino il limite di franchigia di 240.000 lire annue.

2) — mezzadri e coloni — I mezzadri e coloni, dovranno indicare la quota di reddito agrario catastale di spettanza rivalutata, ai soli fini della complementare, con il coefficiente di moltiplicazione 48.

3) — Proprietari di terreni — Il reddito netto dominicale che dovrà essere indicato, è quello precisato nel quadro A (Terreni), ulteriormente rivalutato per 3, come è disposto dal Decreto Ministeriale, ai fini esclusivi della complementare per gli anni 1950 e 1951, rivalutazione che è equivalente, per maggiore precisione, al reddito catastalmente accertato moltiplicato per il coefficiente 36.

Il reddito netto agrario che dovrà essere indicato è quello, per analogia, citato nel quadro A (Terreni), anche questo ulteriormente rivalutato per 4; rivalutazione che è equivalente al reddito agrario catastalmente accertato moltiplicato per il coefficiente 48.

4) — Proprietari di fabbricati — Il reddito netto è quello desunto dal quadro B.

5) — Omissis (Imprese industriali e commerciali).

6) — Omissis (Redditi una tantum).

7) — Industrie ed affittanze agrarie — Il reddito netto è quello desunto dal bilancio dell'affittanza agraria precisato nel quadro E, e per maggiore intelligenza, il reddito netto, al lordo della franchigia.

8) — Attività artigiane — Nel caso eccezionale che il produttore agricolo eserciti anche una attività artigiana complementare a quella agricola, da dichiararsi nel quadro F, si dovrà precisare il relativo reddito netto.

9) — Omissis (Attività professionali ed artistiche).

10) — Altri redditi mobi-

(*segue in 4. pagina*)

Coefficienti di maggiorazione del reddito dominicale ed agrario per gli anni 1951-52

Decreto Ministeriale 14 luglio 1951: Coefficienti di maggiorazione del reddito dominicale ed agrario per gli anni 1950 e 1951.

Il Ministero per le Finanze visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 384;

DECRETA

La valutazione, per gli anni 1950 e 1951, del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito, è fatta moltiplicando per tre gli imponibili iscritti in catasto, rispettivamente, per gli anni 1949 e 1950, già moltiplicati per dodici, agli effetti della relativa imposta reale, a norma dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 maggio 1947, n. 356.

Per la valutazione, agli stessi fini, dei redditi agrari, gli imponibili iscritti in catasto, già moltiplicati per dodici agli effetti della relativa imposta reale, sono moltiplicati per quattro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Ministro: VANONI

Il consumo della carne nel mondo

Gli Stati Uniti, come rileva una informazione ANSA, sono al quarto posto tra gli stati consumatori di carne, con un consumo individuale medio di 69 Kg. all'anno. Al primo posto è il Paraguay con un consumo medio annuo di 126 Kg. a persona. Seguono l'Argentina con 120 Kg. a persona, e, al terzo posto l'Australia e la Nuova Zelanda con un quantitativo di 110 Kg. a persona.

In visita all'Europa una commissione agricola americana

Ha fatto una breve visita a Verona una Commissione americana che sta compiendo un giro in Europa per rendersi conto dell'organizzazione, in atto, di scambi tra giovani agricoltori europei ed americani.

L'iniziativa, che ha lo scopo di consolidare i legami di amicizia tra i vari Paesi, viene attuata trasferendo per un certo periodo giovani europei, e tra questi naturalmente alcuni italiani, in aziende agricole del Nord-America, dove essi possano rendersi conto dell'alto livello raggiunto dall'organizzazione scientifica, tecnica e sociale dell'agricoltura in quel Paese, mentre giovani americani vengono a loro volta ospitati in aziende agricole dei vari Paesi d'Europa per rendersi conto sul posto delle necessità locali.

Della Commissione americana faceva parte Mr. Everett Mitchell che è il più noto radiocommentatore degli Stati Uniti per quanto riguarda i problemi agricoli: egli infatti da molti anni parla per la radio a molti milioni di ascoltatori nel servizio «L'ora dell'agricoltore e della casa». Lo accompagnano Mr. Jerry Seaman, suo assistente e dirigente di una delle più grandi case americane fabbricanti di macchine agricole, Mr. Jerry Sotels, uno dei direttori dei grandi mercati di bestiame di Chicago, e Mr. Gerald Ha. Huffman, della Missione E. C. A. in Italia.

Il gruppo degli ospiti è stato ricevuto dal Sindaco sen. Uberti ed ha poi visitato il quartiere delle Fiera per rendersi conto delle attrezzature che ospitano la grande manifestazione veronese specializzata nella agricoltura e nella zootecnica.

Tutti i componenti del gruppo hanno avuto parole di ammirazione per il fervore delle opere di ricostruzione che hanno vedute.

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dr. GIUSEPPE ACCARDO
MEDICINA INTERNA
(Trapani) CUSTONACI

OCULISTI

Dott. C. Cardella
Specialista malattie occhi - già assistente delle Università di Genova e Padova - Perfezionato a Parigi - Ambulatorio in Via Argentieri, 5 (dietro vecchio Municipio) Telefono 16-74 - Riceve dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 18,30
Apparecchi moderni per l'esame biomicroscopico dell'occhio e per esatte misurazioni della vista.

ORECCHIO - NASO E GOLA

Dott. C. Mistretta
Specialista della Clinica dell'Università di Torino
Ambulatorio: Via Fardella, 59
Visite ed operazioni: dalle ore 9 alle ore 12 - Telefono 14-30
TRAPANI

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica del l'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, ami sangue.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi 74 - Trapani

Dott. Emanuele Guggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - pelle. Cura della debolezza sessuale-delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità. Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - telef. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).
Consultazioni ore 12-15 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie Veneree
Sifilitiche - Pelle
Cure moderne ed Elettriche
Gabinetto di Analisi
Esame sangue - urine
Microscopici
Piazza Teatro, 31 - TRAPANI
Telefono 19-63

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72.
Consultazioni ore 10-12,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale «R. La Russa» - Trapani - consultazioni per malattie polmonari-raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Medico dell'Ospedale di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace.
Consultazioni ore 12-15 — Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) — telef. 14 49 — Trapani.

Dott. Antonino Baldi
Medico assistente Sanatorio di Torrebianca - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 - (Dietro Villa Margherita)-telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - telef. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto
Specialista ostetrico-ginecologico
Malattie delle donne
CURE STERILITA'
Soccorso Ostetrico Notturno
telefono 14-29 - Via Osorio, telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 87

UROLOGI

Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra)
Consultazioni: Via Conte Agostino Pepoli, N. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI

Dott. Giuseppe Salvo
Specialista in Radiologia - Raggi X - Gabinetto via Garibaldi, 66 telef. 1304.

CHIRURGIA GENERALE
Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento in via Stazione, 1; Tel. 1603 — TRAPANI

DENTISTI DI ALCAMO

Dott. Gaetano De Blasi
Medico Chirurgo Odontoiatra
Malattie della bocca
Laureato nell'Università di Padova
Studio: Via Porta Stella, 14
Telef. 140

LEGALI

Studio legale
Avv. Gaspare Di Stefano
e Dott. Salvatore Carmicio
Corso Armando Diaz, 64
MAZARA DEL VALLO

LO SPORT

MARSALA - BRINDISI 2 a 1

Il Marsala ha vinto
ma ancora non convince a pieno

Per quanto, alla fine la vittoria abbia arriso ai locali, in verità, l'esordio di domenica del Marsala non è stato molto convincente. Il non perfetto stato di forma di qualche suo elemento ha indubbiamente nuociuto, sopratutto nel giuoco di squadra; il Marsala, infatti, come complesso si è visto solo raramente in tutto l'arco dei novanta di giuoco.

La coesione fra i reparti è stata poco appariscente, ed in difesa qualche intempestività è stata rilevata nel terzino Barattucci. Fabbrello e Settembrini sanno di già il fatto loro, e sono apparsi gli uomini più in forma del momento. Goffi in porta ci è sembrato quasi imbattibile. Gli attaccanti hanno vissuto più di spunti individuali che di trame di giuoco manovrato, facilitando così il compito difensivo di Garolfi e Sartorello, senza dubbio, i migliori degli ospiti. Purnondimeno l'estrema destra Badii si è fatta ugualmente ammirare per la intraprendenza e per la pericolosità delle sue azioni. Bianco ancora non ha trovato il giusto ritmo, ma, siamo ben certi che, fra non molto, tornerà ad essere quell'ala insidiosa e travolgente delle passate stagioni.

Il centravanti Bombardieri, pur dimostrandosi un valente stoccatore ci ha dato la sensazione di non sapersi inserire facilmente nel giuoco dei compagni; ciò è dovuto alla mancanza di intesa che regna, per ora, con Lombardo e Maggio, domenica, per di più lenti ed imprecisi.

Buona in complesso la prova del terzino centrale Lionetti e del giovane locale Perrone, cui auguriamo di cuore sempre più felici prestazioni.

Il Brindisi ci ha destato una buona impressione, malgrado sia ancora lontano dal suo miglior rendimento: forte in difesa, attento nella mediana, esso è mancato all'attacco principalmente nella fase conclusiva delle azioni; e quei pochi tiri veramente insidiosi hanno trovato, poi, Goffi sempre pronto e scattante come ai tempi migliori.

Per concludere diciamo che con l'acquisto di una buona mezz'ala e con una migliore preparazione atletica degli altri il Marsala potrà essere in grado di fronteggiare degnamente le più agguerrite avversarie.

Luigi Fici

Bella manifestazione atletica
al "S. Nicola„ di Erice

Gli ex giovani hanno superato i giovani con chiaro punteggio: 55 a 37

Ha avuto luogo al campo sportivo S. Nicola di Erice, indetta da un gruppo di appassionati di atletica leggera ed organizzata dalla Società Sportiva «Pallacanestro Trapani», col patrocinio del Comitato provinciale della F. I. D. A. L., una riuscita manifestazione che ha visto in lizza una schiera di ex praticanti di questo nobile sport, contro i giovanissimi cultori della stessa attività sportiva.

Alla manifestazione hanno partecipato vecchi e cari nomi di atleti, non più giovanissimi, che in campo regionale hanno a suo tempo detto una parola autorevole.

Ora villeggianti nell'accogliente Erice hanno ritrovato la baldanza di una volta, e contro i più giovani avversari sono riusciti ad imporre esperienza e classe, finendo le prove con un punteggio che loro ha assicurato agevolmente la vittoria.

Fra questi... ex giovani abbiamo rivisto Leonardo Cardella, e Giovanni Poma e La Cavera, che più si sono prodigati per l'affermazione della... ex gioventù.

Diamo subito i risultati delle combattute prove.

Corsa piana m. 80: 1. La Cavera (ex giovani) in 10'' 4|10; 2. La Russa A. (giovani).

Corsa piana m. 1.000: 1. Minaudo (ex giovani) in 3' 18'' 1|10; 2. Grimaldi (giovani).

Salto in alto: 1. Adragna (giovani) m. 1,55; 2. Minaudo (ex giovani).

Salto in lungo: 1. Cardella L. (ex giovani) m. 4,80; 2. Cardella A. (ex giovani).

Salto triplo: 1. La Cavera (ex giovani) m. 10,39: 2. Cardella L. (ex giovani).

Getto del peso: 1. Poma Giovanni (ex giovani) m. 12,70; 2. La Russa F. (giovani).

Giavellotto: 1. Dioguardi (ex giovani) m. 36,10, 2. La Russa F. (giovani) 35,50.

Lancio del disco: 1. Poma Giovanni (ex giovani) m. 28,30; 2. Dioguardi (ex giovani) m. 23,20.

Staffetta 4 x 80: 1. Ex Giovani (Buccellato A., Cardella L., Cardella A., La Cavera) in 43'' 1|10; 2 Giovani (Adragna, Galluzzo, Buccellato C., La Russa A.) 43'' 2|10.

La classifica generale ha visto vincitori gli «ex», con punti 55, contro 37 realizzati dai giovani.

A. C.

Lodevole la prova di Sartarelli
al circuito delle Madonie

Benchè in condizione di netto svantaggio, Ciccio Sartarelli s'è comportato validamente nella 35ª edizione della Targa Florio, disputata sul classico circuito delle Madonie.

La sua piccola e modesta Fiat 750 non poteva tenere il terreno contro le più valide Ferrari e Maserati, affidate all'abile guida dei Bracco e Bernabei, senza parlare della Frazer Nash del vincitore Cortese.

Ma contro i più titolati avversari, il nostro Ciccio non avrebbe certamente ceduto facilmente, a bordo di una macchina di uguale cilindrata.

Infatti nelle curve (non per nulla è stato battezzato il classico Circuito delle Madonie, il giro dalle 700 curve) il nostro campione non ha ceduto, e le ha abbordate tutte con la sua abituale maestria. Ma sui rettilinei, doveva poi inevitabilmente cedere, poichè il suo mezzo perdeva notevolmente terreno lì, dove Bracco ad esempio, con la sua Ferrari 4100, poteva sfrecciare alla notevole media di Km. 195.152 sul Km. lanciato.

E' stata una lotta impari, ecco tutto!, ed i tecnici hanno saputo valutare e complimentare al giusto modo la affermazione di Ciccio Sartarelli, che col suo settimo posto ha detto in modo inequivocabile del suo reale valore.

La prova magnifica di Ciccio nostro, peccato!, non è stata al giusto modo valutata dai critici che si sono soffermati sulle medie conseguite dalle macchine di maggiore cilindrata, sorpassando sulla prova ugualmente meritevole della modesta Fiat 750 del trapanese, che nelle difficili curve a gomito reggeva con regolarità e con disinvoltura per l'abilità del corridore. Senza un compagno alla guida, sempre solo durante la gara snervante, costretto a perder terreno sui rettilinei per la relativa possibilità della sua Fiat 750, sui tornanti, Ciccio Sartarelli gareggiò in abilità coi migliori.

La sua bella classifica è messa maggiormente in evidenza dall'ecatombe di macchine travolte dalle difficoltà del percorso. Basti dire che solo otto se ne sono classificate, delle venticinque partenti.

Bravo, Sartarelli!

Zizì

MOTOCICLISMO

Al trapanese D'Angelo la "Coppa Cocheo„

Di fronte ad una numerosa rappresentanza di agguerriti concorrenti, (ben 60 atleti hanno preso il via), Alberto D'Angelo l'ha spuntata agevolmente vincendo la corsa motociclistica che da Palermo, attraverso Monreale, Borgetto, Partinico, Carini, Palermo, porta a Mondello.

Fra i battuti figurano nomi di centauri di primo piano, come Bongiorno, Mauth, Tinaglia, Campione, Sanso, ecc., e contro tutti il nostro concittadino è riuscito ad imporsi, in virtù della sua nota classe, in un percorso tormentoso.

La recente affermazione porta ancor più lontano il nome di questo giovanissimo che dimostra saldezza di nervi, compostezza ed intelligenza di gara, bagliori di classe.

Ad Alberto D'Angelo vada l'incoraggiamento degli sportivi, il plauso della cittadinanza e l'augurio del «Corriere Trapanese», felice di registrare le vittorie e le affermazioni dello sport cittadino.

C. A.

RISOLTA LA CRISI
interna dello "Sciacca„

Finalmente, dopo tanta ombra, sembra che anche per Sciacca sportiva sia spuntato il sole. Si è rivisto in questi giorni passeggiare per le vie cittadine l'allenatore Manfredda, ed il bravo e modesto «menager» ci ha assicurato che tra giorni arriveranno gli elementi di valore che costituiranao l'ossatura del complesso verde nero e dei quali ci ripromettiamo di fare, col prossimo servizio, i nomi. Noi non sappiamo come la paurosa crisi avutasi in seno al sodalizio, sia stata risolta, ma in qualunque modo essa lo sia stata, vada la parola del nostro miglior plauso allo sportivissimo sindaco Pippo Molinari e ai suoi coadiuvatori.

Noi da buoni sportivi ci auguriamo inoltre che i responsabili della società non si disinteressino mai della squadra e siano ad essa vicini per come le circostanze talvolta esigono. Si deve ad esempio ingiungere a Manfredda l'allontanamento completo dai giocatori che per diversi motivi pare siano «vicini» a lui. Si deve curare al massimo il vivaio locale, il quale è stato sempre trascurato e che contiene invece più che promettenti promesse! C'è quel Di PAOLA ad esempio che a nostro giudizio, se sfruttato e se valorizzato, potrebbe benissimo aspirare ad un grande avvenire calcistico. Ma a Sciacca si ripete un pò la musica di tutte le altre parti- Si preferisce l'elemento di fuori (magari più povero di mezzi tecnici e agonistici) all'elemento locale e si lasciano questi ragazzi nel dimenticatoio.

In Sicilia poi non ci sono società maggiori che cercano e curano questi giovani e così (ne è esempio il valoroso DI PAOLA), questi ragazzi non vengono mai «lanciati» e valorizzati e si perdono in una conseguente apatia. No! Signori dello sport Saccense! Così non va! Comprendete una buona volta che questo è, nel vostro interesse, una necessità e state pur certi che un giorno non lontano voi avrete una squadra tutta vostra: una squadra che vi darà, credeteci, le più belle e le più «vere» soddisfazioni.

Vincenzo Porrello

Il Trapani in cantiere

(segue dalla 1.a pagina)

vanissimo visto all'«Aula».

Si tratta di Vigaglio che avrebbe delle quanta, (la castagna ad esempio) ma nulla di preciso si può dire — lettori miei — dopo pochi minuti di contatti col pallone.

E' contro l'uomo che . . . l'uomo va provato; e le indicazioni da noi riportate non possono che sapere di «impressioni».

Anche Liva, provato ad ala destra, e Grossi provato ad interno destro assieme a Della Vedova, hanno dato qualche buona impressione, ma non sappiamo in ogni modo quali altri giocatori Lo Prete dovrebbe ancora provare, nell'interesse del Trapani.

Gli uomini visti, in ogni modo, sono qui in prova, ed una selezione verra operata dall'allenatore, che dal Presidente Onorevole Di Blasi conosce i più precisi desideri.

Modesti e piccoli atleti del foot-ball abbiamo visto, per concludere, all'«Aula»: ma alcuni potrebbero andare, sempre che si voglia costituire un vivaio di giovani.

Dagli atleti che il Trapani varerà, da quelli che verranno ancora alla ribalta, alla ricerca di una luce al magnesio che li riveli, speriamo di tirar fuori le future . . . colonne di questa balda squadra in casacca granata.

Fra i tanti visti in campo, in ogni modo, per soddisfare le esigenze (meglio le acute curiosità dei più tifosi) diamo il nome dell'atleta a noi apparso più in palla, più a punto nella preparazione: Lo Prete, l'allenatore, un vecchio atleta ancora in gamba e dovizioso di classe.

Andrea Castellano

AD ERICE

"Valenti„ pittore nostro

Ha chiuso i battenti ad Erice dopo due settimane di ampio consenso pubblico la «Mostra personale del pittore Valenti». Ben 30 quadri erano stati sottoposti all'attenzione del pubblico e il fatto che moltissimi di essi siano stati acquistati da autentici intenditori, stà a dimostrare che il Valenti non è il comune imbrattatele, cui spesso siamo costretti a biasimare.

Linee perfette, pastosità di colori, ben congegnati fra di loro e scelti in una tavolozza, nelle quali le tinte del cielo, pare abbiano la predominanza.

Anche per chi si è soffermato a lungo a guardare le tele del Valenti, non è facile potere stabilire se questo artista sia più adatto per il ritratto o per il paesaggio. I suoi tramonti, per le tinte che li compongono, pare siano stati incettati in un giorno decantato dai poeti.

E che dire della squisita fattura dei suoi ritratti? Non è possibile nè elencarli nè giudicarli convenientemente; potremo dire di «un monaco in meditazione» autenticamente inondato da un fascio di vera luce, di una «fanciulla in preghiera» dai classici atteggiamenti, dai movimenti staticamente perfetti, di una «testa di bimbo» sorridente e paffuto, vivo e palpitante nel suo insieme e di tanti e tanti altri quadri dipinti con tecnica originale e sorprendente.

Un augurio sincero nell'attesa di una prossima mostra volgiamo all'amico Valenti, sperando che non deluda nè noi nè chi si aspetta cose migliori.

Seconda segnalazione

Vespasiano pubblico in Piazza S. Agostino

Ci eravamo di già occupati dello stato di cose che ha vita e prospera in piazza Sant'Agostino, e speravamo che l'ufficio competente si fosse premurato di porvi fine.

Ripetiamo: presso il cine Ariston, nella stradetta che pone in comunicazione largo S. Giacomo con il resto della vasta piazza esistono delle macerie, e fin qui niente di male, perchè alle macerie a Trapani siamo ormai tanto abituati. Dette costruzioni cadute erano, sino a qualche tempo fà, chiuse da muri alti qulche metro. Poi il muro cadde e subito il luogo divenne un vespasiano pubblico e preferito, i gusti son gusti, a quello che sorge in piazza Teatro a pochi metri di distanza.

La stradetta è al buio, e ciò non fa che favorire «lo affezionamento» di particolari persone le quali ormai hanno fatto la loro scelta in fatto di gabinetti pubblici.

Adesso però è intervenuto un altro fattore è cioè il luogo è divenuto luogo di scarico delle immondizie che i netturbini non ritirano e che gli abitanti delle vicinanze si sentono in dovere di depositare nelle vicinanze dell'Ariston.

E le autorità stanno a guardare!

Ma a chi spetta insomma di occuparsi di detta strada e di disporre perchè essa venga convenientemente tenuta pulita?

Ma che proprio questi problemi elementarissimi di sicurezza per l'igiene e il decoro debbano essere, a Trapani, insolubili?

Belli gli automezzi argentati
ma la sporcizia che regna a Trapani fa rimpiangere i famigerati "carretti„

Non è la prima volta che dobbiamo registrare su queste colonne lo stato delle strade della nostra città in seguito allo sciopero dei dipendendi della «SISAM». Lo spettacolo che si presenta agli occhi, pur non essendo dei più graditi, è sopportato con rassegnazione, forse nata dall'abitudine, dai cittadini ohe si contentano di "benedire„ con linguaggio fiorito i responsabili di questo sconcio. Solo le mosche sono felici di trovare tanta manna a portata di zampe, e naturalmente ne approfittano saziandosi e prolificando indisturbate.

Non vogliamo soffermarci sui motivi più o meno giustificati che hanno determinato lo sciopero dei netturbini, ma chiediamo che le autorità intervengano energicamente per far cessare questo deplorevole stato di cose e che sopratutto la cosa non abbia a ripetersi.

Riteniamo che venendo incontro alle necessità, dei dipendendi della SISAM, il che non dovrebbe presentare eccessive difficoltà, si potrebbe evitare il susseguirsi di simili indecenti spettacoli, che non servono di certo ad aumentare il decoro della nostra città.

Grandioso successo della Fiera
Vinicolo-Gastronomica di Alcamo

(segue dalla 1.a pagina)

concepiti, importano grave danno in special modo ai vitivinicultori della Provincia di Trapani.

L'On.le Adamo si sofferma sulla prossima istituzione delle condotte agrarie e propone che queste vengano modificate in condotte enologiche nelle provincie a preminente coltura viticola; consigna poi calorosamente la trasformazione di molti vigneti da vino in vigneti da tavola. Tratta inoltre sulla disciplina degli impianti, sulla produzione come sulla raccolta e lavorazione dei vini, così come della distillazione di alcuni vini non idonei al consumo. Assicura ai presenti di avere allo studio assieme ad altri deputati di diversi partiti politici, un disegno di legge per le cantine sociali, progetto che sarà presentato quanto prima all'assemblea regionale, nella speranza di una immediata approvazione. Termina elogiando l'opera dei Dirigenti della Fiera, e la necessità di sempre migliorarne ed ampliarne l'efficacia.

L'On.le Assessore Germanà, nel dichiarare chiuso il congresso, risponde agli oratori che l'hanno preceduto, accettando alcuni consigli, e comunicando che è allo studio un progetto di legge per il miglioramento della situazione dei piccoli produttori e dei mezzadri.

Inneggia alla laboriosità dei viticultori e dei lavoratori della terra, fa appello al Presidente dell'Istituto Regionale della vite e del vino perchè solleciti l'azione benefica che l'Istituto dovrà svolgere a favore della vitivinicultura siciliana.

dal nostro inviato
Salvatore Carmicio

Abigeato a Castelvetrano

Continua ininterrottamente la serie di furti dei bestiame nella nostra provincia.

Il danneggiato di turno è tale Ampollina Giuseppe, da Partanna, al quale alcuni giorni fa venivano rubati 86 ovini, in contrada Dimina di Marinella (Castelvetrano), per un danno complessivo di 350.000 lire.

Trattenimenti musicali nella Villa Margherita

AMMIRATA ATTIVITA'
dell'Ente Musicale Trapanese

Un vero godimento spirituale ha avuto la cittadinanza di Trapani la sera di domenica, 9 settembre. L'Ente Musicale Trapanese aveva già annunziato sulla stampa locale due concerti, da eseguirsi nella villa Margherita da parte del numeroso gruppo bandistico costituito per cura di esso Ente M. T. Sabato striscioni multicolori affissi annunziavano il secondo concerto e la sera di domenica un pubblico sorprendentemente numeroso si è riversato nel vasto spiazzale, negli ampi viali, in tutti gli spazi del magnifico giardino pubblico, dando la dimostrazione della sensibilità artistica di tutti gli strati sociali; del desiderio di godere finalmente di quei frequenti trattenimenti musicali, che una volta lo distraevano dalle grevi cure e lo allietavano; dell'ansiosa attesa che si riesca a stabilire una permanente banda cittadina. Trapani, infatti, non può obliare che parecchi anni addietro vantava una delle migliori bande municipali della Sicilia, sotto la guida del maestro Bernabei e poi del maestro Marini. Questa cittadinanza non può rassegnarsi nel considerare che un Capoluogo di provincia, qual'è Trapani, sia privo di un corpo musicale del Comune, mentre piccoli paesi e frazioni ne dispongono, e con amarezza constata che i migliori elementi del vecchio corpo musicale sono rimasti sbandati.

L'Ente Musicale Trapanese ha provveduto a raccogliere tali elementi, ad aggregarvene altri, a fornirli di ricche divise fiammanti e di strumenti nuovi, anche costosi, con l'aiuto di un generoso; ad aprire una scuola di solfeggio, di piano, di strumenti ad arco ed a fiato delle varie specie, per la creazione di nuovi esperti professori, lievito e materia prima per il futuro potenziamento di una efficiente banda cittadina e di una massa orchestrale degna dei tempi andati e adatta a soddisfare il pubblico in tutte le evenienze.

Nei mesi scorsi il nuovo corpo musicale ha iniziato la sua attività con trattenimenti pubblici di omaggio dinanzi ai palazzi della Prefettura, del Municipio e della Questura. Poi è andato incontro al nuovo Vescovo di Trapani, al suo primo ingresso nella nostra città, ed ha allietato il pubblico con inni festosi. Successivamente ha partecipato alle manifestazioni delle feste di mezzo agosto, avendo, fra l'altro, accompagnato il simulacro della Madonna di Trapani, Padrona della città, per tutta la durata della lunga processione, ammirata dalla grande folla.

Il gruppo bandistico dell'E. M. T.

Domenica sera il corpo musicale dell'Ente M. T., sotto la direzione visibilmente appassionata del maestro Bulgarella, in mezzo ad un tripudio di luce, ha eseguito impeccabilmente uno scelto programma, e cioè: la Marcia Sinfonica 4 novembre del Bartolucci, La Gazza Ladra di Rossini, la Fantasia del Rigoletto di Verdi, la Sinfonia della Norma di Bellini, il Ballo Excelsior di Marenco.

Il pubblico si è sempre manifestato entusiasta, avendo coronato di applausi la fine di ogni numero del programma.

Noi tributiamo la nostra lode e, come cittadini trapanesi, manifestiamo la nostra gratitudine all'Ente Musicale Trapanese.

E poichè da più parti si viene formulato l'auspicio che la costituita banda continui la sua attività ed eseguisca con frequenza di simili pubblici concerti ricreativi, potenziandosi e perfezionandosi sempre più, facciamo voti da queste colonne perchè le Autorità Regionali e locali, nonchè i cittadini, vengano incontro all'Ente Musicale Trapanese con adeguati contributi, necessari alle rilevanti esigenze fianziarie per sostenere e la scuola ed il corpo bandistico.

Istruzioni per la dichiarazione dei redditi nel settore agricolo

(segue dalla 3.a pagina)

nari — il reddito netto che dovrà essere eventualmente indicato e quello desunto dal quadro H.

Si è trascurato di precisare le voci relative alle imprese industriali e commerciali, ai redditi una tantum ed alle attività artistiche e professionali poichè, nella generalità dei casi, non interessano i contribuenti agricoli. E' ovvio però che essendo unica la dichiarazione che deve fare il contribuente per tutti i redditi che gli sono propri, nel caso che esso sia possessore di redditi pertinenti alle sopra dette attività, dovrà indicarli e riassumerli nel quadro I.

Dal totale dei redditi così riassunti, dovranno essere detratti:

a) — gli interessi passivi e le annualità passive di ogni specie purchè il relativo importo figuri accertato come reddito in confronto del percipiente, e non sia già stato dedotto ai fini dell'imposta di R. M.;

b) — le imposte e tasse di ogni specie dovute allo Stato, alle provincie, ai comuni, a Consorzi ed agli altri Enti autorizzati ad imporre contributi, fatta esclusione dell'imposta complementare;

c) — premio annuo di assicurazione sulla vita e di contributi che per legge o per contratto di lavoro sono versati a casse di previdenza o di soccorso, istituite contro i rischi di malattia, sinistri, invalidità e vecchiaia;

d) — altre detrazioni: sotto questa voce possono essere indicate tutte le spese e perdite sopportate nell'anno per la produzione dei singoli redditi semprechè, s'intende, non siano già state dedotte. Così, ad esempio, è detraibile l'assegno dovuto alla moglie separata legalmente dal marito.

Non sono deducibili i contributi unificati in agricoltura od il contributo assicurativo per gli infortuni agricoli, perchè dell'onere relativo è stato gia tenuto conto nella determinazione catastale del reddito dominicale ed agrario.

Sottraendo il totale delle detrazioni dal totale dei redditi, si ottiene così il reddito complessivo netto, dal quale dovranno essere fatte le ulteriori detrazioni per carichi di famiglia (lire 50.000 per la moglie e per ogni componente la famiglia a carico) nonchè la quota fissa di franchigia di lire 240 000 per ottenere il reddito tassabile.

Dettate così, a maggiore illustrazione e complemento delle istruzioni ministeriali, le direttive in merito alla dichiarazione unica dei redditi, soggetti alle imposte dirette, si invitano gli agricoltori a procurare sin d'ora i necessari elementi.

Rinvenimento di armi

A seguito delle battute organizzate dalla Tenenza dei Carabinieri di Mazara del Vallo sono stati rinvenuti i seguenti quantitativi di materiale bellico:

A Mazara del Vallo, in contrada Terranove, accuratamente nascoste in una grotta, i Militi dell'Arma rinvenivano sei bombe a mano e diverse centinaia di proiettili di mitragliatrice.

Sempre a Mazara, in contrada Triglia venivano rastrellati in aperta campagna un moschetto tedesco, una canna di mitragliatrice pesante, ed un pugnale.

Alla periferia di Campobello, i Carabinieri rinvenivano un moschetto abbandonato in un cespuglio.

Nella campagna di Camporeale, i Militi della «Benemerita» scoprivano un piccolo arsenale, ottimamente occultato, dove ricuperavano cinquecento proiettili di artiglieria di vario calibro.

Ci felicitiamo con gli ottimi militi dell'Arma, e particolarmente con gli ufficiali e sottufficiali della tenenza di Mazara del Vallo, che hanno condotto le brillanti operazioni.

Prima di Comprare

i vostri profumi date uno sguardo alle vetrine della profumeria

Eterna Primavera

dove troverete un inspiegabile contrasto: prodotti di alta classe a prezzi assolutamente irrisori.

Corso Vitt. Emanuele, 13

TUTTE
le forniture scolastiche
dal 15 ottobre 1951
alla nuova sede della *Cartolibreria PONS*
in PIAZZA SCARLATTI